

| | | |
|---|---|---|
|  | <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">  <p style="text-align: center;">FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020</p> <p style="text-align: center; font-size: small;">PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 10px;">  <p style="font-size: x-small;">Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</p> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  <p>IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO " CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI</p> </div> |  <p style="text-align: center; font-size: small;">LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI</p> |
|---|---|---|

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2019/2020

Ai sensi del Decreto legislativo n. 66/2017, attuativo della Legge 107/2015





Premessa

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti dell'educazione e dell'apprendimento, per cui necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 dichiara in modo chiaro che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e individua, come priorità, la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità del "risultati educativi";
- predisporre piani per il miglioramento organizzativo e culturale;
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni e alle aspettative dei singoli.

Le recenti disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio.

Ciascun docente dovrà, quindi, predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del piano annuale d'Istituto, del POF e delle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Il P.A.I.(Piano Annuale per l'Inclusività) è uno strumento che si propone di contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, nell'intento di creare una scuola "per tutti e per ciascuno". E prima di tutto un atto autonomo della scuola per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo strumento per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. L'elaborazione del P.A.I. non si risolve in un processo compilativo di natura burocratica, ma richiede un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante.



Principale Normativa di Riferimento

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- DPR. n° 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. 45 del DPR n° 394/99 normativa riguardante il processo di accoglienza
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Nota del MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013
- Nota del MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013
- Doc. U.S.R. Lombardia n.12 / 2013
- Decreto legislativo n. 66/2017

| | | |
|---|--|---|
|  |  <p style="text-align: center;">  IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI </p> |  <p style="text-align: center;"> LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI </p> |
|---|--|---|

Finalità e obiettivi

L'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Pandini" si propone quindi di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. Si prefigge quindi di perseguire le seguenti finalità:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- valorizzare adeguatamente tutti gli alunni;
- favorire la partecipazione e la collaborazione degli alunni, riducendo la loro esclusione, rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio;
- favorire un rapporto di reciproco rispetto tra docenti, alunni e famiglie;
- ridurre tutti gli ostacoli sia ambientali sia personali all'apprendimento degli alunni e alla loro partecipazione attiva nella società;
- considerare le differenze tra gli alunni come risorse per un proficuo apprendimento piuttosto che come problemi da superare;
- progettare metodologie didattiche inclusive;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante presenti sul territorio;
- riconoscere alla scuola il ruolo di promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- disturbi evolutivi aspecifici; alunni con svantaggio socio-economico; alunni con svantaggio linguistico e/o culturale; alunni con disagio comportamentale/relazionale. (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C. M. n. 8/2013);
- vittime di atti riconducibili al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza subita e/o assistita e alla violenza di genere (legge 71/2017).

| | | |
|---|--|---|
|  |  <p style="text-align: center;">  IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI </p> |  <p style="text-align: center;">LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI</p> |
|---|--|---|

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | |
| ➤ Psicofisici | 20 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 89 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | 6 |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | 20 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 13 |
| ➤ Altro | 2 |
| Totali | 151 |
| % su popolazione scolastica | 17 |
| N° PEI redatti dai GLI | 20 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 102 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 19 |

| | | |
|--|--|-----------|
| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in rapporto scuola famiglia, sostegno didattico, redazione e cura documentazione</i> | Sì |
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di | Sì |

| | | |
|---|--|--|
|  |  <p style="text-align: center;">  IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI </p> |  <p style="text-align: center;"> LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI </p> |
|---|--|--|

| | | |
|---|---|-----------|
| | piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | Sì |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì/No |
|--|--|--------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |

| | | |
|---|---|--|
|  |  <p style="text-align: center;">  IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO " CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI </p> |  <p style="text-align: center;"> LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI </p> |
|---|---|--|

| | | |
|--|--------|--|
| | Altro: | |
|--|--------|--|

| | | |
|---|--|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | Sì |
| | Altro: Formazione sulla sicurezza, sulla vigilanza e sulle prestazioni di cura personale | Sì |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Altro: | |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| H. Formazione docenti | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |

| | | |
|---|---|---|
|  |  <p style="text-align: center;">  IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO " CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI </p> |  <p style="text-align: center;"> LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA"- LODI </p> |
|---|---|---|

| | | | | | | |
|--|---|-----------|----------|----------|----------|--|
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì | | | | |
| | Altro: Formazione sulla sicurezza, sulla vigilanza e sulle prestazioni di cura personale | Sì | | | | |
| Sintesi dei punti di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | 2 | | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | 0 | | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | 1 | 2 | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | 1 | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | 0 | 1 | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | 1 | 2 | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | 1 | 2 | | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | 1 | | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | 1 | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | 1 | | | | |
| Altro: Presenza di spazi adibiti alla didattica inclusiva. | | 1 | 2 | | | |
| Altro: Dotazione di strumenti multimediali per una didattica inclusiva. | | | 2 | 3 | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | | |

I numeri in rosso si riferiscono alla valutazione espressa nell'a.s. 2017/2018

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

IIS PANDINI : Tel. 0371 210076 - fax 0371 210078 LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA" Tel. 0371 432453 fax 0371 35243 sito internet: <http://www.iispandinipiazza.gov.it> Pec: LOIS00200V@PEC.ISTRUZIONE.IT



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (Legge 104/92)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLI (Gruppo Lavoro Inclusività) con il compito di redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

- **alunni con "disturbi evolutivi specifici"** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo.

I disturbi specifici di apprendimento si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP entro 2 mesi e nel frattempo l'alunno potrà usufruire delle misure compensative e dispensative previste dalla legge. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

- **alunni con disturbo evolutivo specifico, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.** (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C. M. n. 8/2013)

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.



Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno naturalmente avvenire in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASST, CTS, CTI, CPIA associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto

Compiti del Dirigente scolastico:

- coordina il GLI;
- promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di formazione ed aggiornamento ed implementando progetti mirati;
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASST, Servizi sociali e scolastici comunali o provinciali).

Gestionali

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni;
- garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti.

Organizzativi

- sovrintende alla formazione delle classi; garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie; attiva interventi preventivi;



- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

Consuntivi

- convoca i C.d.C. straordinari e il G.L.I.;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, il piano Annuale per l'Inclusione.

Figura strumentale BES

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
- creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, proposta di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
- funzione di referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS per organizzare attività integrative;
- partecipazione agli incontri del GLI;
- rilevazione degli esiti di apprendimento degli allievi con BES a fine trimestre e a fine anno.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Referente DSA

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- pianificazione degli incontri famiglia – docenti;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- consegna la documentazione al C.d.C, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione;
- coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;



- azione di supporto didattico e metodologico ai docenti;
- operazioni di monitoraggio.

Referente alunni stranieri e NAI

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni;
- coordinamento incontri docenti/operatori e specialisti/assistente sociale e mediatori linguistici;
- coordinamento stesura P.D.P;
- attivazione di corsi di supporto allo studio.

Referente bullismo e cyberbullismo

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento tra il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe, le famiglie e gli Enti preposti;
- attivazione e monitoraggio di un piano d'intervento;
- valutazione finale con le componenti coinvolte.

Il Coordinatore di Classe con l'insegnante di sostegno (nel caso fosse presente):

- prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- cura le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione, promuovendone il coinvolgimento e la collaborazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES;
- tiene i contatti con il GLI;
- è garante di quanto concordato nel PEI/PDP e aggiorna il C.d.C. sul percorso dello studente;
- provvede ad informare il C.d.C. su eventuali evoluzioni delle problematiche dello studente con BES.

Il Docente di sostegno:

- partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- fa da supporto al C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- rileva casi di studenti con BES;
- coordina la stesura del PEI.

La segreteria didattica:

- istituisce un'anagrafe di Istituto ai fini dell'inclusione;

| | | |
|---|--|---|
|  |  <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</p> |  <p>LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI</p> |
|  | | |
| <p>IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO " CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI</p> | | |

- riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe e/o al docente di sostegno, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente;
- all'atto dell'iscrizione, sottopone al genitore dello studente un modulo che certifichi la data di ingresso nel Paese, il livello di conoscenza/non conoscenza della lingua italiana e il modulo di adesione al corso di L2 che la scuola predispone;
- aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo il PDP, PEI, protocollato e firmato dal Dirigente, dal C.d.C., dai genitori e dallo studente se maggiorenne;
- contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni alla documentazione presentata.

Figure e istituzioni di supporto

Coordinatore commissione accoglienza /orientamento
 Figura strumentale per l'autovalutazione dell'Istituto
 Docenti con funzione strumentale
 Docente referente per le/gli studenti adottate/i
 Docenti referenti per la politica antidroga
 Docenti per le attività di sostegno
 Coordinatori di classe
 Personale ATA

Figure e istituzioni esterne

Psicologo UST
 Servizi sociali
 ASST/ Uonpia
 Rete regionale Istruzione domiciliare e Scuola in ospedale
 Ufficio di Piano
 Assistente educativo culturale
 CPIA
 CSV Lombardia Sud

Organi collegiali

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituito da un gruppo di docenti con specifica formazione, da figure istituzionali interne (referenti BES, DSA, ADHD, NAI), dagli insegnanti di sostegno. Il GLI svolge i seguenti compiti:



- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai coordinatori dei vari gruppi operativi;
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.;
- Formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

- Individua i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Predisposizione del PEI e del PDP che devono essere firmati dalla famiglia, dal C.d.C e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A livello d'Istituto è favorita la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale. L' Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e migliorino la loro capacità di attivare nuove metodologie didattiche. In particolare vengono individuate le seguenti tematiche:

| | | |
|---|--|---|
|  |  <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</p> <p>Unione Europea</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p> <p>MIUR</p> |  <p>LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI</p> |
|  <p>IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO " CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI</p> | | |

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- criteri e modalità di valutazione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- criteri e modalità di stesura delle prove equipollenti e dell'applicazione di strumenti compensativi;
- lettura e interpretazione delle diagnosi;
- utilizzo dell'I.C.F. per la progettazione didattica e il miglioramento del contesto scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola si impegna a organizzare le attività didattiche adottando metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali;
- Attività per piccolo gruppi;
- Attività individualizzata;
- Altro: progettazione coordinata con gli Enti del territorio deputati a supportare il successo formativo degli studenti con BES.

I documenti elaborati dal Collegio dei Docenti, dal GLI e dai Consigli di classe rientrano nelle seguenti tipologie: PEI, PDP, PFP.

| | | |
|---|--|---|
|  |  <p style="text-align: center;">  IIS "RAIMONDO PANDINI, V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) , C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA" (Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI </p> |  <p style="text-align: center;"> LICEO ARTISTICO STATALE "CALLISTO PIAZZA" - LODI </p> |
|---|--|---|

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola Fasi dell'inclusione

Il C.d.C.

- recepisce e prende atto della certificazione DVA / DSA **entro settembre** (se già pervenuta);
- nel primo mese di scuola osserva lo studente, eventualmente anche mediante la somministrazione di prove specifiche;
- realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità;
- tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque, dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP/PEI;
- effettua in corso d'anno un riscontro delle attività programmate nel PDP/PEI, effettuandone modifiche ed integrazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola attiva e tiene i rapporti con le Associazioni specialistiche che forniscono ausilio nei processi di integrazione e con i CTS di zona per attività di formazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia:

- fornisce la documentazione aggiornata relativa allo stato di problematiche dell'alunno con DSA o DVA nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- condivide il PDP o il PEI con il C.d.C.;
- sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.

Assistente socio - educativo:

L'intervento socio – educativo è attivato "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali". L'assistente socio - educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. L'assistente socio - educativo



collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

Psicologo:

La scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie, attiva il servizio di sportello psicologico effettuato dallo psicologo all'interno dell'Istituto e a disposizione dell'intera comunità scolastica

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si richiedono le risorse aggiuntive in base alla normativa vigente: docenti di sostegno, presenza del personale educativo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Procedure di accoglienza

Il referente alunni con disabilità o il docente di sostegno delegato:

- All'inizio dell'anno scolastico incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione;
- verifica la documentazione pervenuta;
- organizza, insieme al docente referente per l'accoglienza, attività di accoglienza dell'alunno;
- all'inizio dell'anno scolastico incontra i genitori, gli specialisti dell'ASL e i docenti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione dell'alunno diversamente abile.



- La commissione formazioni classi, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvede ad inserire gli alunni nella classe più adatta. A settembre viene consegnato a ciascun coordinatore di classe l'elenco dei ragazzi con Bes

Orientamento in entrata

Il referente alunni con disabilità o il docente di sostegno delegato:

- offre alle famiglie un servizio di informazione e consulenza sull'offerta formativa dell'istituto;
- in base ai bisogni educativi emersi individua il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

Il referente alunni con disabilità o il docente di sostegno delegato:

- individua le attività che l'alunno può svolgere;
- stabilisce modalità adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2019

Sant'Angelo Lodigiano, 14 giugno 2019



IIS "RAIMONDO PANDINI,
V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) ,
C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V
LICEO ARTISTICO " CALLISTO PIAZZA"
(Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI

LICEO ARTISTICO STATALE
"CALLISTO PIAZZA"- LODI



IIS "RAIMONDO PANDINI,
V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) ,
C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V
LICEO ARTISTICO " CALLISTO PIAZZA"
(Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI

LICEO ARTISTICO STATALE
"CALLISTO PIAZZA"- LODI